

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
Provincia di Ravenna



**PERIMETRAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DI SPECIFICHE AREE O
COMPLESSI DI EDIFICI LOCALIZZATI IN CENTRO STORICO,
NELLE QUALI PROMUOVERE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI CUI
ALL'ART. 8 DELLA L.R. 14/99**

- Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 27/06/2000

N\DATI\REGOLAMENTI\PERIMETRAZIONE
U\ PERIMETRAZIONE
A\ dischetto n. 11

1. In relazione ai particolari e specifici pregi definiti dall'art. 10 della L.R. n. 14/1999 si considerano aree di particolare interesse del territorio del Comune di Castel Bolognese, nelle quali promuovere l'attuazione di progetti di valorizzazione di cui all'art. 8 della L.R. n. 14/99, nelle Vie e/o Piazze del centro storico
2. Nelle vie e/o Piazze sopra localizzate le attività di vendita al dettaglio che si caratterizzano in forma esclusiva per le seguenti specializzazioni merceologiche sono incompatibili e come tali escluse dalla nuova attivazione (dunque salvo l'esistente e i diritti acquisiti):
 - Prodotti per l'agricoltura e la zootecnia;
 - Macchine, attrezzature ed articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria e commercio e artigianato;
 - Pneumatici;
 - Combustibili, gas per uso domestico;
 - Rottami;
 - Esercizi del settore alimentare organizzati secondo la tipologia dell'hard-discount come definita dalla Circolare della Regione Emilia Romagna del 13.01.1995;
 - Commercio all'ingrosso con deposito merci;
 - Legnami.

La competenza in ordine alla definizione dell'esercizio dell'attività in forma esclusiva è demandata al servizio Attività Produttive che dovrà tenere conto della effettiva specializzazione merceologica dell'esercizio in termini di superficie dedicata.

3. Fermo restando le competenze dei diversi uffici comunali in ordine ai diversi procedimenti amministrativi coinvolti con il presente atto tutte le istruttorie finalizzate all'applicazione delle presenti disposizioni devono essere espletate mediante conferenza di servizi.
4. Nelle Vie e Piazze di cui al punto 1 il commercio su aree pubbliche è soggetto alle modalità di prescrizioni e limitazioni disposte con le apposite discipline regolamentari comunali a cui si rinvia. In tali aree l'Amministrazione Comunale si riserva di intervenire in ordine alla realizzazione di specifici progetti di valorizzazione finalizzati alla dotazione di attacchi elettrici e di illuminazione utilizzabili per manifestazioni e per attività mercatali e/o fieristiche:
5. Le caratteristiche morfologiche delle insegne e delle vetrine e gli elementi di arredo esterno, nonché il sistema di illuminazione esterna nei casi di nuova realizzazione o di modifica degli elementi preesistenti sono soggetti ad apposita autorizzazione da richiedere al competente Settore Urbanistica – Edilizia privata. Gli elementi di arredo esterno (fioriere, luci, insegne, ecc.) devono ricadere di norma nello spazio compreso tra il filo esterno del muro e le vetrine, senza alcun oggetto su suolo pubblico o di uso pubblico. Le strutture esistenti (insegne, vetrine, elementi di arredo esterno, luci, ecc.) devono essere adeguate in conformità a quanto disposto dal vigente regolamento edilizio e dal piano di recupero del centro storico anche in occasione di interventi di manutenzione straordinaria.
6. Possono essere concesse specifiche deroghe ai requisiti igienico-edilizi previsti dal Regolamento Edilizio e dal Regolamento d'Igiene previo conforme parere dei competenti servizi comunali e dall'AUSL, relativi ad attività commerciali e a pubblici esercizi di somministrazione al fine di consentire la permanenza degli stessi;
7. Per quanto riguarda i divieti di cambio di destinazione d'uso si rinvia alle disposizioni di cui alle Norme di attuazione del PRG. Restano salvi per quanto riguarda le destinazioni d'uso i diritti acquisiti, anche in caso di subingresso nell'attività o nella disponibilità dell'immobile;
8. Le botteghe storiche nelle vie e piazze sopra indicate sono:,
, Questi esercizi sono vincolati a conservare la specializzazione merceologica determinatasi nel tempo anche in caso di subingresso per cessione di azienda o affitto. Nel caso di cessazione dell'attività o nel caso di trasferimento della stessa in altri locali l'immobile dovrà essere utilizzato con altre attività commerciali o di somministrazione con caratteristiche similari;
9. Per tutto quanto non previsto si rinvia alle disposizioni del vigente PRG e alle disposizioni di legge e ai regolamenti comunali comunque applicabili, si richiamano, tra gli altri, il Regolamento edilizio, il Regolamento Comunale di igiene ed il Piano di Recupero del centro storico.